

Costume

# Tutti al mare

Ispirato da Michele Serra, che 25 anni or sono compì un lungo viaggio in Panda lungo le coste della Penisola inviando reportage quotidiani al proprio giornale L'Unità, il direttore del quotidiano varesino on line, Marco Giovannelli, ha ripercorso quell'avventura a bordo di una Vespa. Come per Serra, il viaggio è durato dal 1 al 31 agosto. Giovannelli tratteggia per VareseFocus l'Italia che ha trovato.

**P**escatori, imprenditori, maestre, cuochi, operai, ex calciatori, scrittori, giornalisti, assistenti sociali, impiegati, albergatori, artisti, professori, bibliotecarie, gestori di locali, amministratori, politici e dimenticherò qualcos'altro ancora. Sono stati loro i protagonisti del mio viaggio in vespa ad agosto, in giro per le coste italiane da Ventimiglia a Trieste. Tutto in un mese. Quattromila seicento chilometri, ovvero oltre centocinquanta al dì.

## L'idea e le premesse

L'idea è nata tanti anni fa, complici Nanni Moretti e Michele Serra. A loro si sarebbero poi aggiunte le imprese mitiche in vespa, raccontate in quattro bei libri, di Giorgio Bettinelli. La mia passione per questo scooter non arriva da lontano, ma è nata dalla visione del film "Caro diario". Quelle scene con Nanni Moretti in giro per la Garbatella, in una Roma quasi deserta, mi fecero scattare il desiderio di provare. Un'amica mi regalò poi il suo vespone 125 primavera, e da allora non ho più smesso di usarlo. Sono cambiati i modelli, ma il fascino è restato intatto. Michele Serra è invece l'artefice di un viaggio affascinante. Narrato con uno stile avvincente e divertente, "Tutti al mare" racconta l'avventura sulle coste italiane percorse su una Fiat Panda nell'agosto del 1985. Erano anni che sognavo di ripercorrere quelle tappe per scoprire cosa fosse cambiato, e cosa no, nel nostro Paese. Finalmente, grazie alla tecnologia e a un'accresciuta esperienza professionale, in primavera mi sono deciso. "La difficoltà, quasi ovunque, - racconta Serra alla fine del suo tour per la penisola - di telefonare: gettoni come oro, come preziosi e rari antidoti all'incomunicabilità con il mondo, trovati magari per caso in una bottega di barbiere, in un negozio di elettrodomestici, in un ristorante, mai dove dovrebbero essere".



Marco Giovannelli

siano i gettoni e certamente non hanno mai battuto un tasto di una Olivetti. Ai tempi di quel viaggio non c'erano i telefoni cellulari, non c'era il web e soprattutto c'erano ancora la lira e le dogane. Se poi pensiamo alla politica eravamo davvero in un altro secolo. Da allora è scomparsa la Dc (quella vera, insomma la "balena bianca" di Andreotti), il Pci e perfino il Psi (gli eredi sono separati in casa e non si rivolgono più nemmeno la parola). Guardare alle differenze era un aspetto del viaggio, ma questo si è arricchito della scoperta dei luoghi, delle persone, delle storie e della memoria. La ricchezza è venuta proprio dall'incontro e dall'ascolto.

**Quasi quattromila chilometri di coste permettono di visitare paesi, litorali, cale, golette, che ti fanno restare a bocca aperta.**

Sembra di ascoltare i racconti epici dei nostri nonni o bisnonni. Le avventure dove il grano veniva tagliato a mano per esser portato nei mulini a diventar farina. Il pane poi durava una settimana.

Michele Serra componeva i suoi fantastici articoli con una macchina da scrivere e poi dettava gli stessi alla segretaria del giornale. La sua preoccupazione, oltre a quella di non ritrovarsi il testo stravolto per le incomprensioni al telefono con la sua collaboratrice, era non andar oltre le centocinquanta righe (grosso modo la lunghezza di questo articolo), limite imposto dai "capi" per mettere un freno alla sua vena poetica. Oggi viene da sorridere solo a pensare a queste scene. I ragazzi che hanno appena fatto gli esami di maturità non sanno nemmeno cosa

## I luoghi

Per raccontare suggestioni ed emozioni legate ai luoghi sarebbero necessari tutti i numeri della rivista per alcune stagioni. Quasi quattromila chilometri di coste permettono di visitare paesi, litorali, cale, golette, che ti fanno restare a bocca aperta.

Ci sono purtroppo anche aree devastate. Brutto quasi tutto il litorale laziale da Civitavecchia in poi. Terribile quello campano fino a Castellammare di Stabia. Un'edificazione selvaggia si è mangiata almeno metà della costa calabra, ma quasi ovunque ho sentito grande attenzione e cura verso il territorio. In questi venticinque anni sono nati tanti parchi ed è cresciuta la coscienza e la consapevolezza che l'ambiente è la maggiore ricchezza che abbiamo. Una volta profanata la terra il danno lo si pagherà per sempre.

**Ci sono purtroppo anche aree devastate ma è cresciuta la consapevolezza che l'ambiente è la maggiore ricchezza che abbiamo.**

## Le persone

Nel viaggio ho incontrato tanta gente comune. In alcuni casi le loro storie sono esplicative di come vadano le cose, in altre sono solo simpatici aneddoti, in altri ancora motivo di profonde riflessioni. Il sindaco pescatore di Acciaroli ha fatto miracoli nel suo territorio tanto che lo hanno invitato in Cina a spiegare come sia stato possibile raggiungere alcuni risultati sulla qualità della vita. I ragazzi che lasciano tutto e dalla loro città in Brianza vanno ad aprire una gelateria a Viareggio dimostrano il coraggio e la voglia di intraprendere che ho scoperto in tanti racconti. Come quelli di due diversi albergatori. Gianni ad Alassio, dove in controtendenza con la chiusura di oltre 70 strutture negli ultimi cinque anni, ha raddoppiato le camere del suo piccolo albergo. Raffaella nel suo hotel a Portonovo, nel parco del Conero, coniuga storia e continuità nella gestione di un'impresa familiare. C'è poi Marco che lascia l'attività della pesca per fare l'operatore turistico a Chioggia, e far conoscere così la sua città al mondo. Le diverse storie di chef e di prodotti tipici che fanno una delle ricchezze autentiche dell'Italia.

Mi ha colpito questa voglia di fare, di progettare e costruire. Molto spesso ha per protagoniste giovani donne. Quasi nessuna delle persone intervistate ha garanzie certe della propria attività, eppure si buttano e ci credono. Vincenzo e Vito, dopo esperienze formative e professionali internazionali importanti, sono tornati nella loro Bari perché sentono di dover dare qualcosa alla propria terra. C'è chi invece è rimasto legato da sempre alla propria terra, ed oggi riscuote

**Nell'incontro con tanta gente comune colpisce la voglia di fare, di progettare e costruire, che molto spesso ha per protagoniste giovani donne.**



Partenza da Ventimiglia



Arrivo a Trieste



Mario Berrino - Alassio



Valeria e Valentina - Foggia

successi uno dietro l'altro; sono gli operatori del parco delle Cinque terre. Un'oasi di benessere dopo secoli di fatiche e depressioni. In tutto il Paese c'è una buona integrazione e una particolare mescolanza di esperienze.

### Il sistema Italia

Insomma viene fuori un'Italia che ci crede, anche se sente molto lontano chi dovrebbe avere la capacità di elaborare strategie e rendere ancora più ricca l'offerta turistica. Non esiste un "sistema Italia", ma tanti campanili. Ognuno fa per sé con differenze anche all'interno della stessa regione e provincia. Così sono passato da zone in cui la spazzatura era protagonista sulle strade per chilometri e

**Viene fuori un'Italia che ci crede, anche se sente molto lontano chi dovrebbe avere la capacità di elaborare strategie e rendere ancora più ricca l'offerta turistica.**

chilometri, e poi all'improvviso mi sono ritrovato nella "piccola Svizzera" di Vico Equense nel giro di poche centinaia di metri.

Lo Stato è percepito davvero come lontano, e alcune autorità come

semplici persecutori. Tanti soggetti mi hanno portato esempi, anche semplici, di fatti vissuti come angherie. Non occorrono grandi provvedimenti, ma la volontà di cambiare passo.

Il Paese in questo sconta alcune carenze delicate e pericolose.

Durante il viaggio ho cambiato letto ventisei volte dormendo in ogni genere di struttura: bed & breakfast, affittacamere, pensioni, alberghi da due a quattro stelle, resort. Si contano sulla punta delle dita di una mano le realtà il cui rapporto prezzo qualità è accettabile.

Molti ti fanno pagare cifre assurde per la splendida località in cui hanno l'attività, e non per il servizio prestato. Un po' ci può stare, visto anche il periodo di altissima stagione, ma da noi si

esagera. La ricezione è il primo biglietto da visita verso il turista e non si possano ingannare le persone, perché questa politica alla lunga non paga. I tempi in cui bastava del buon mare e una cucina accettabile sono finiti e lo stanno percependo tutti. In tanti mi hanno raccontato come la concorrenza ormai sottragga ogni anno risorse e si faccia sempre più fatica a stare sul mercato. La politica delle seconde case sviluppata in alcune località oggi non porta più alcun frutto e il territorio soffre in modo terribile le scelte sbagliate di anni addietro.

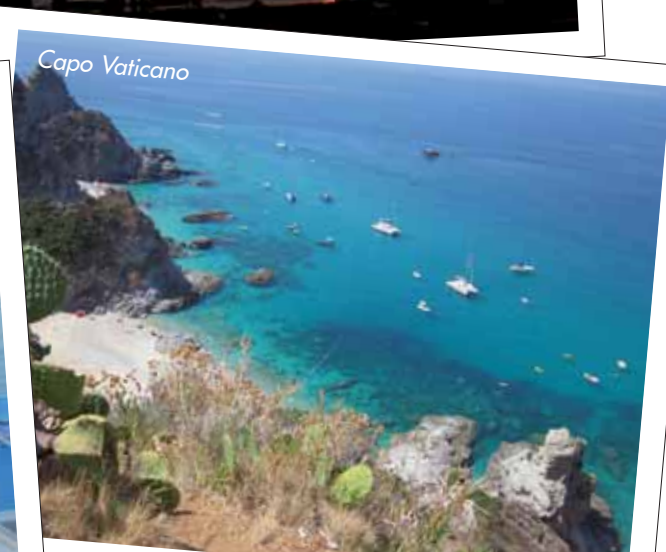
**Non esiste un "sistema Italia", ma tanti campanili. Ognuno fa per sé con differenze anche all'interno della stessa regione e provincia.**

L'altro punto dolente riguarda alcuni servizi di comunicazione. Serra nel 1985 lamentava i problemi del trovare i gettoni. Oggi questo stesso argomento si chiama rete. L'Italia è un colabrodo, un disastro. In un mese posso dire di aver trovato situazioni appena

Castiglione della Pescaia



Capo Vaticano



Angelo Vassallo, il sindaco assassinato di Acciaroli



Costume



"Capalbio libri 2010"



Raduno di Vespe a Trieste



"Ladri di bicicletta" a Viareggio



Ravello

accettabili in quattro, cinque posti. Nel resto delle tappe ho dovuto rimediare con connessioni di fortuna e navigando come con la carbonella. In alcuni hotel quattro stelle ti fanno pagare 3-4 euro all'ora quando hai già sborsato centocinquanta euro per passare una notte.

Una situazione delicata tanto più se si pensa che per molte persone incontrate è stato proprio Internet a dare una svolta alla propria vita. Il bagnino rumeno, i ragazzi della gelateria, la consulente turistica, l'agenzia di giovani. Tutte esperienze impossibili senza la rete. Per non parlare dei cambiamenti in materia energetica. La Puglia è all'avanguardia mondiale per produzione di eolico e fotovoltaico. Tutto impossibile senza la rete. Eppure in Italia ancora si fatica a far comprendere quanto importante sia per ogni campo di attività.

**L'altro punto dolente riguarda alcuni servizi di comunicazione on line, ancora troppo poco presenti ed efficienti.**

### La narrazione

Carta, web, social network, radio, immagini, video. La chiamano crossmedialità. Un nome che mescola lingue diverse per indicare che lo stesso messaggio, o quasi, può essere veicolato in modi diversi. Il viaggio è stato narrato così. Al centro Internet, ma a fianco due collegamenti al giorno in diretta con Radio Number One, La Prealpina con una pagina quotidiana per tutto il mese e, a livello nazionale, L'Unità che aveva già ospitato gli articoli di Michele Serra nel 1985. Un'esperienza nell'esperienza che mi ha fatto vivere emozioni molto intense.

Michele Serra concludeva il suo viaggio affermando che l'anno dopo sarebbe andato all'estero. Io ci vado spesso comunque, ma sono tranquillo nel dire che l'Italia in questi 25 anni è migliorata, e la voglia di rifarlo questo viaggio è davvero forte.

Marco Giovannelli

### Ucciso il sindaco di Acciaroli

Dopo che questo articolo è stato scritto, il sindaco-pescatore di Pollica-Acciaroli Angelo Vassallo è stato ucciso, freddato con nove colpi di rivoltella nella sua auto con la quale stava rincasando a tarda sera. Vassallo si era distinto per una politica orientata al rispetto della legalità, alla qualità dell'ambiente, allo sviluppo economico del proprio borgo nel Cilento. La procura della Repubblica di Vallo della Lucania non ha esitato nell'attribuire alla camorra la responsabilità dell'omicidio, ma non si esclude la pista della criminalità comune.